

## In questi giorni è arrivato dal ministero il nullaosta al progetto globale **Cogne, fra tre anni il trenino**

Un'iniziativa importante: la galleria del Drink è infatti l'unica via di comunicazione con il fondovalle nei frequenti casi di emergenza, quando viene chiusa la strada regionale



Fra tre anni saranno ultimati i lavori di costruzione della ferrovia Cogné-Acque Freddes-Plan Praz. Nella foto il trasporto di materiali per la linea ferrata

COGNÉ. Tre anni di lavori, la previsione è formulata dall'assessore all'Ambiente della Regione Valle d'Aosta, Elio Riccardi, dovrebbero essere sufficienti per portare a termine i lavori del collegamento ferroviario Cogné-Acque Freddes-Plan Praz. Questo è l'esito di una riunione, tenutasi tra il presidente della giunta regionale, i sindaci di Cogné e Gressan, l'assessore Riccardi, l'ingegner Devoti tecnico della progettazione, e i vari responsabili del progetto, che si è svol-

ta la scorsa settimana ad Aosta in occasione della ricezione del nulla osta al progetto globale da parte del ministero competente. Il condizionale si rende comunque d'obbligo viste le travolgenti vicende a cui ha dovuto sottostare questo progetto, il cui studio delle novità è iniziato quasi 15 anni fa, alla chiusura della miniera di ferro che per decenni era stata l'attività economica trascinante della località. L'improvvisa chiusura delle

miniere aveva costretto gli abitanti di Cogné a ricercare delle alternative economiche. Una tra queste era il turismo, settore che non «strava», come tutt'ora, nella stagione invernale. Il collegamento con la vicina Pila, attraverso le gallerie del Drink utilizzate in origine per il trasporto del minerale, sembrava la soluzione migliore al problema. Una scelta che però non ha potuto essere realizzata e che oggi, però, per la sua portata (150 persone l'ora), non risponde più adeguatamente alle

esigenze turistiche di oggi. Il progetto ha invece, un'importanza culturale e soprattutto sociale di grande rilievo. La galleria del Drink risulta infatti l'unica via di comunicazione con il fondovalle in casi di emergenza, quando viene chiusa la strada regionale di Cogné. Sarà questo l'ultimo atto di una lunga opera che ha visto il ministero dell'Interno, il ministero delle Infrastrutture e delle Comunicazioni, il ministero delle Regioni e della Regione dovrebbe iniziare a breve le procedure per l'esecuzione delle pratiche di esproprio dei terreni nel Comune di Gressan per la costruzione del tronco di ferrovia Acque Freddes-Plan Praz.

All'inizio del prossimo anno verranno fatti gli ordini per le carrozze e la locomotiva, la consegna del materiale è prevista in 18 mesi. Mancano attualmente le progettazioni definitive dell'impianto di areazione della galleria, dell'elettrificazione della linea, delle stazioni, del tracciato Acque Freddes-Plan Praz e del tipo di locomotore da adottare. Per l'ultima parte del collegamento la Regione dovrà provvedere finanziariamente nel triennio 96-98 con una spesa ipotizzata in 35-40 miliardi.

Diego Abram

## Oggi il tradizionale raduno degli emigrati valdostani



I padiglioni allestiti nell'area verde di Tzanti de Bouva, dove 1500 persone si ritroveranno per la Rencontre valdotaine

## Fénis, in millecinquecento alla ventesima Rencontre

FÉNIS. Ai piedi del «leggendario» castello di Fénis, nell'area verde di Tzanti de Bouva, si ritroveranno oggi a festeggiare circa 1500 persone tra emigrati e valdostani per i venti anni di esistenza della itinerante Rencontre valdotaine. In questa area, per l'occasione, sono stati allestiti enormi padiglioni che ospiteranno alcuni dei momenti principali dell'appuntamento.

Fénis si è vestita a festa con il paese curato nei minimi particolari, pulito e accogliente. Bandiere rossonere e striscioni con scritte di saluto e di benvenuto in lingua francese addobbano tutte le strade del paese. Da mesi è in piedi l'organizzazione curata da Claudine Otin Pecchio al Bureau régional de la langue française e in loco dall'amministrazione comunale

guidata dall'impegnatissimo ed entusiasta sindaco Giuseppe Cerise, dal vice sindaco Faustino Porruquet, dagli assessori Claudio Duiglia, Fabio Cerise e Battista Piller, dai consiglieri, dalla Pro loco presieduta da Silvio Piccot e dal folto gruppo di volontari che ha risposto con entusiasmo ad un appello inviato mediante lettera dal sindaco a tutte le famiglie per una mobilitazione allo scopo di far fare bella figura all'intera comunità.

Il colpo d'occhio ai piedi del vecchio maniero degli Challant è quanto mai interessante. La Rencontre valdotaine è organizzata e sostenuta ogni anno dall'amministrazione regionale, riunisce i valdostani che vivono all'estero e quelli rimasti nella loro terra.

Questo, il programma della manifestazione. Alle 10,30 don Camillo Cuaz celebrerà la messa.

Ci sarà poi la deposizione di corone di fiori ai piedi dei due monumenti dedicati ai caduti della guerra e per tutta la giornata, guidato dalla Filarmonica di Fénis diretta dal maestro Antonio Ferrigno e dal presidente Eugenio Voyat, che raggiungerà per il pranzo i padiglioni allestiti ai piedi del castello.

Per il pomeriggio sono previste escursioni al castello e nel balcone di Clavillette, oltre alla visita di una mostra degli artigiani e artisti del paese che l'amministrazione comunale ha allestito in municipio. Questa esposizione è aperta nel tardo pomeriggio ogni giorno della settimana alla base. E a domenica al sabato e alla domenica sino a Ferragosto.

Domani alle 10 a palazzo regionale si terrà la tradizionale valdotaine riservata ai presidenti delle associazioni di emigrati che si confronteranno con i presidenti e i rappresentanti della giunta e del Consiglio regionale. [r.s.]

## Courmayeur, i corpi trasferiti ieri ad Albino (Bergamo)

### Oggi i funerali dei due alpinisti precipitati sul Monte Bianco

COURMAYEUR. Ieri pomeriggio i corpi dei due alpinisti bergamaschi precipitati in un crepaccio nel ghiaccio del monte sono stati riportati ad Albino, in provincia di Bergamo, dove oggi si svolgeranno i funerali. Ad accompagnarli una ventina di parenti e amici, molti dei quali arrivati a Courmayeur venerdì sera. Ieri mattina il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha firmato il nullaosta per il seppellimento. Francesco Piccoli, 34 anni, artigiano, lascia la moglie e tre figli, due maschi di 9 e 6 anni e una bambina di un anno e mezzo. Valentino Carrara, 42 anni, vetraio, era celibe e viveva con la madre. Lino Barera, maestro di sci a Fopples e terzo componente della cordata, miracolosamente illeso dopo un volo di almeno 25 metri, è rientrato a casa venerdì sera.



Da sinistra, le due vittime Valentino Carrara, 42 anni e Francesco Piccoli, 34

venuti sul Bianco per allenarsi in vista di una spedizione in Himalaya che sarà organizzata dalla sezione dei Cai di Albino nel 1996, per festeggiare il cinquantenario di fondazione. Le guide concordano sulle cause della sciagura: la prima, un pericolo oggettivo della montagna (la via scelta dai tre alpinisti sale lungo il crepaccio ghiacciato del Dôme) aggra-

vato dalle condizioni attuali della montagna: forte innevamento e temperature insolitamente alte. In questo periodo si sconsigliano le vie di misto e di ghiaccio, meglio evitare anche le zone crepacciate. La seconda causa è da imputare ad una conoscenza non approfondita della zona. I tre sono stati ingannati da una traccia che da giorni nessuno più seguiva. [g.l.m.]

## I carabinieri hanno denunciato un uomo di Saint-Vincent **Preso col formaggio rubato**

E' accusato di aver sottratto forme di toma, fontina e Parmigiano Reggiano in un supermercato. Il furto è stato compiuto di notte nel centro del paese

SAINT-VINCENT. Lo attrinano i negozi di alimentari, anche se mangiarono soltanto formaggio: è un uomo di Saint-Vincent. Eppure Guido Duerche, 35 anni, di Saint-Vincent, non è la prima volta che finisce dentro un negozio di alimentari quando è chiuso. Qualche settimana fa ci aveva provato sulla collina della cittadina termale, poi i proprietari del negozio, mossi da umana pietà, avevano rinunciato a denunciare.



I carabinieri di Saint-Vincent hanno denunciato un uomo per furto aggravato

Ma l'altra notte, secondo i carabinieri, Duerche non ha resistito all'attrazione fatale rappresentata da un fornitissimo supermarket, nel centro della cittadina termale. Nel negozio di piazza Punito, gestito da Luissella Ghidini, c'era merce sufficiente a sfamare un po' di famiglie. Guido Duerche non ha saputo controllarsi. Così ha aspettato il buio, nella notte tra martedì e mercoledì, poi è entrato in azione. Ha rotto un vetro di una porta-finestra ed è entrato nel market. Duerche non voleva certo far soldi, con quel furto. E

quindi non ha nemmeno sfiorato i prodotti pregiati, dai patè ai prosciutti crudi. Prima si è limitato alla tradizione valdotaine, scegliendo formaggi locali: toma e Fontina. Ma poi non ha resistito al Parmigiano Reggiano. E così si è servito. Tre forme che non ha nemmeno fatto in tempo a

mangiare. Quando è stato scoperto il furto, i carabinieri del nucleo radiomobile non ci hanno messo molto a risalire al colpevole. Guido Duerche aveva ancora i formaggi: lui si è preso una denuncia per furto aggravato. Toma, fontina e Parmigiano Reggiano sono tornati nel supermarket. [r.s.]

### EDITORIA LOCALE

## Il cantastorie racconta della «valle perduta»

L. Cantastorie sedette sulla panca, al sole, e intorno si raggruppò la gente per ascoltarlo. Il cantastorie narrava vecchi racconti appartenenti alla tradizione della Valle d'Aosta, storie che nascono molte volte da immagini, da oggetti e da sensazioni. Racconti che sono stati creati dalla scrittura e poetessa valdotaine Lucrezia Pongon e raccolti nel libro dal titolo «I racconti della valle perduta», edito dalla Musumeci editore e in libreria a 26 mila lire. In copertina un dipinto del pittore valdotaine Giuseppe Pecco, ad accompagnare uno sfondo di una vallata valdotaine.

I giorni per poter ottenere qualcosa dalla vita. Il primo racconto è «Una favola, ma... non troppo»: la favola di Sant'Orso, una storia di povertà gente, locazioni, che però riusciranno a riscattare il proprio destino e cominceranno a fare gli scultori. E l'immagine che accompagna la storia è una statuetta di legno, che raffigura una donna che lavora a maglia. E nelle pagine di Lucrezia Pongon ci sono anche momenti dedicati all'amore. Storie sentimentali che raccontano di grandi amori, non senza comunque tralasciare la malinconia. Da questa ispirazione della scrittura sono nati «Bella», «L'amore eterno», «Le sette rose rosse» che sembra proseguire nell'ultimo racconto «La storia del fiore di legno». E dai «sciacchi» è invece nata «La storia dei Graals». [s.a.b.]



Festa dello Jambon a Saint-Oyen

## Giochi, sport, musica e gastronomia: una carrellata di appuntamenti in programma per il fine settimana in Valle **Artigianato in legno protagonista in piazza ad Aosta**

A La Thuile una giornata dedicata ai bambini con la «Fiera delle meraviglie»

AOSTA. Parte dal capoluogo regionale la carrellata di appuntamenti per la prima domenica di agosto. Questa mattina, alle 10,30, in piazza Chanoux, ad Aosta s'inaugura la 42ª edizione della «Mostra concorso dell'artigianato tipico valdotaine». E alle 9 il raduno per il 2º trofeo «Città di Aosta» intitolato alla «Grolla d'oro». Una gara di cavalli e raitesi, che s'inizierà alle 9,30 dall'arena.

Sempre ad Aosta è in calendario per oggi la Festa dei sardi in Valle, per il riconoscimento da parte della Regione Sardegna dell'associazione regionale «Su Ladone». Alle 20, nella sede dell'associazione in via Brocchero, prima festa di «Candori» il giornale dei sardi della Valle d'Aosta, con la partecipazione del gruppo folkloristico sardo «Sinnas» e del gruppo del «Comité des traditions valdotaines».

Organizza la quinta edizione del tradizionale «Apreu-Din» d'un co' iera - Pomeriggio d'altri tempi. Dalle 14 alle 20, nel centro del paese, le arti, i mestieri, i costumi e i giocattoli d'epoca. Inoltre depurazione del centro commerciale numero 1 di Champoluc ospita alle 18 un incontro con il giornalista Beppe Severgnini. A Challand-Saint-Anselme è in programma per la giornata di oggi il 22º «Travail de Veillas», in località Quincos: esposizione e vendita degli oggetti dell'artigianato locale. Mercatino dello scambio e

dell'occasione per la vie del centro di Verres in mostra oggetti d'arte, d'antiquariato e pezzi portati da collezionisti e appassionati di vari hobby. Mentre a Champdeجز, in località Chevrière, la Festa patronale. Il programma: alle 14,30 la gara di paese a minsterone alle 15 l'edizione del coro «Mont-Avic» e alle 16 il concerto della banda filarmonica di Verres.

Alle 21 al palatino di Cervinia «Non solo stelle alpine»: una proiezione di macrodispositive di fiori della conca del Breuil. Mentre a Torgnon è in calendario per oggi la festa patronale alla Becca d'Avér. S'initia un incontro con il giornalista Beppe Severgnini. A Challand-Saint-Anselme è in programma per la giornata di oggi il 22º «Travail de Veillas», in località Quincos: esposizione e vendita degli oggetti dell'artigianato locale. Mercatino dello scambio e

alle 21, nella sala del Comune di Pre-Saint-Didier, concerto del gruppo eSael: Elena Menzob al pianoforte, Riccardo Dimeoz al violino e Andrea Sabatini all'oboe e pianoforte. E, sempre domani la Fiera dell'antiquariato di Saint-Margherita d'Entrèves. Mentre a Saint-Oyen si conclude oggi la Festa dello Jambon alla larae: E a Douas, alle 21, sul sagrato della chiesa, concerto di classica. Ad Aymavilles domani, alle 21, nel parco del castello, «Montagne e dintorni»: una guida racconta, una proiezione di dispositive della guida Aubele Blanc. A La Thuile ogni giornata dedicata ai bambini con la «Fiera delle meraviglie», in piazza Vittorio Veneto: dalle 10,30 alle 12 e dalle 15 alle 18. Mentre a La Salle è il calendario per oggi la «Fête du vin blanc de Morgex», con l'esposizione di artigiani hobbisti.